

Giuseppe dalla Massara

SHAKESPEARE ITALIANO

Una storia che potrebbe sembrare vera, ma la storia non è mai tutta vera

Master Edition

SHAKESPEARE ITALIANO

Con queste poche righe vogliamo dedicare un piccolo spazio, a **William Shakespeare**, l'uomo che ebbe il merito di accendere ulteriore grande curiosità verso il paese Italia.



Il ritratto (forse) di William Shakespeare

Di Shakespeare conosciamo tutte le sue opere, ma forse non conosciamo ancora tutta la storia della sua vita. E' doveroso ricordare come la cultura inglese mostrò sempre grande attenzione verso l'arte e la letteratura italiana, specie tra XVI e XVII sec. Giunsero poi gli anni della Regina Elisabetta I^o. e Shakespeare con le sue sedici (delle trentadue) commedie ambientate in Italia scatenò senza dubbio un'ulteriore enorme interesse.

Centinaia i viaggiatori del Grand Tour che dall'Inghilterra vennero in Italia per godere dei ritrovamenti romani, dell'arte italiana e per vedere i luoghi descritti dallo scrittore più famoso d'Inghilterra

Descrisse talmente bene le situazioni e le atmosfere più tipicamente italiane da sembrare tutte di sua prima conoscenza. Ma non risulta alcun suo viaggio in Italia, alcun soggiorno documentato.

E' così che in qualche amatore (o storico), sta serpeggiando (da anni) l'idea o la convinzione che vi possa essere stato nello scrittore un qualcosa di veneto, anzi di messinese *

Insomma qualcuno ha seminato l'ipotesi che Shakespeare sia nato da genitori messinesi, vissuto poi nel Veneto e quindi trasferitosi in Inghilterra.

Con le sue opere dimostrò d'altra parte grande passione e ottima conoscenza non solo degli autori latini, dell'umanesimo del rinascimento. Autori come Machiavelli e Giordano Bruno in particolare gli sono stati

evidentemente famigliari, ma questa è cultura, senza dimenticare il vicentino **Luigi Da Porto**, quello che (forse) inventò la storia di **Romeo e Giulietta**.



Quelle pagine ebbero grande peso tra le tante informazioni che pure giungevano in Inghilterra. C'erano infatti dipinti e incisioni di maestri come Piranesi¹, Canaletto e i tanti Vedutisti veneti e romani che vendevano ai grandi collezionisti inglesi capolavori ad olio su tela. Pure in gran numero erano i più semplici disegni e incisioni fatte per i tanti curiosi e studiosi. Così le informazioni che giungevano al di là della Manica non erano poche, anzi.

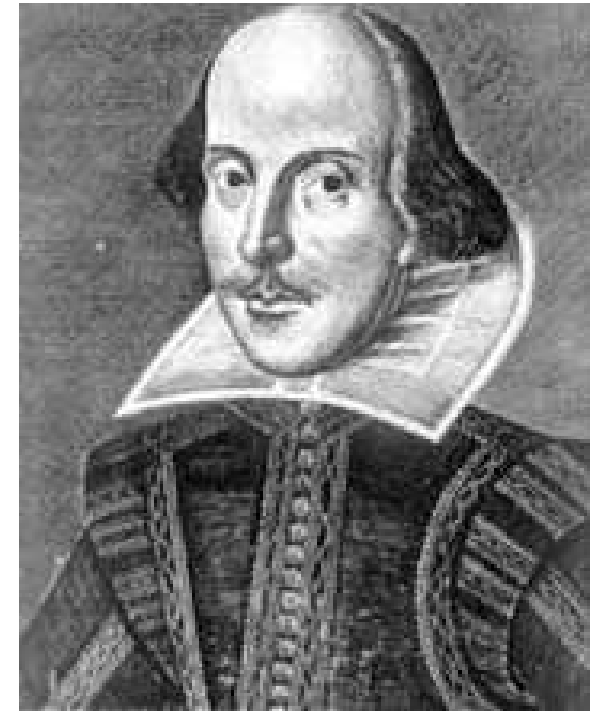
Ma tutto questo non sembra essere sufficiente a giustificare le tante informazioni e dettagli espressi nelle opere del grande scrittore. Certe atmosfere, certi dettagli lasciano ancora stupefatti e a volte molta incertezza.

Dettagli così particolari della cronaca, del costume, dei luoghi descritti da Shakespeare come potevano essere veicolati. Certe atmosfere come potevano essere trasmesse se non vissute. Di qui i dubbi.

Si vuole così pensare che solo una personale presenza sul territorio possa aver creato le condizioni per conoscere tanto bene i luoghi, i caratteri e i dettagli, anche intimi, di un popolo come quello oggetto delle sue messe in scena.

Il segreto lo abbiamo legato da molto tempo al nome che può bene essere tradotto in italiano :Shakespeare ("shake the **speare**" o "**shake speare**") in '*Scrolla la lancia*' oppure forse in **Scrollalanza** o anche **Crollalanza** proprio come

si vuole il nome della moglie di certo **Michelangelo Florio** di Messina di religione calvinista nato nel 1564 in piena Riforma. Michelangelo Florio sposa la giovane Crollalanza di famosa famiglia siciliana. Florio, si trova essere vittima delle persecuzioni religiose del tempo e così fugge dalla sua Sicilia via Palermo, Eolie sino a **Venezia** dove la moglie Crollalanza viene però uccisa da un moro. Tale **Florio**, è uomo senz'altro colto e



¹ Delle 135 incisioni di G.B.Piranesi (1720-78)

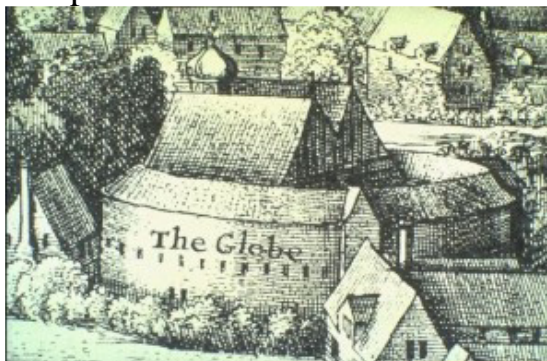
risulta essere autore di ben documentate trame, anche teatrali, da potersi definire compatibili, anzi molto vicine a quelle ben raccontate da William.

Il giovane dopo la pausa veneziana continuò la sua fuga verso nord, attraversando e sostando nel Veneto, nel vicentino e a Verona per poi prendere la strada Augusta per raggiungere il nord Europa e quindi l'Inghilterra dove sapeva essere alcuni parenti e amici dei parenti. Giunto nell'isola fu finalmente ospitato tra i famigliari della madre a Stratford. Accolto nella famiglia potrebbe così aver preso il nome dal figlio **dell'oste**, padrone di casa proprio **un Crollanza** divenuto nel frattempo Shakespeare, che parente della madre morta pensò di adottare il giovane **'siciliano'**.

Il ragazzo peraltro era già ben addomesticato nella lingua, in letteratura e soprattutto nelle storie 'italiane', per merito di quel padre colto quanto bastava.

A questo punto non dimentichiamo che la fama del grande Shakespeare

non è proprio legata ai suoi scritti, che non abbiamo, che non si sono mai rintracciati, che forse non esistono, ma piuttosto alle sue **messe in scena teatrali**, come sceneggiatore drammaturgo, attore e impresario teatrale.



Il vecchio teatro in incisioni d'epoca

Si vuole suo il famoso Globe Theatre, peraltro proprio così voluto.

Non si dice niente di nuovo sottolineando la ribadita incertezza in merito alla mano che scrisse tanti capolavori a noi arrivati e che potrebbero essere opera di più mani o meglio delle varie trascrizioni. A simile conclusione la Storia è giunta anche per le opere del grande Omero.



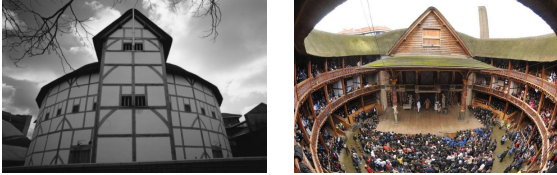
Il più moderno Globe theatre oggi

Non a caso *'Troppo rumore per niente'* vien fatta risalire ad una scrittura siciliana ben più antica e così può valere per tante altre trame ambientate a Venezia piuttosto che a Verona.

Vero è però che a Londra dove un simile famoso autore avrebbe dovuto quantomeno studiare e frequentare i Club più prestigiosi **non risulta aver lasciato traccia** alcuna con quel nome: William Shakespeare. E' invece documentato piuttosto quello di **Michelangelo Florio**.

Shakespeare doveva essere per esempio un grande esperto marinaio come risulta dalla lettura dei suoi racconti. Invece mai una traccia di un

suo qualche imbarco in nave e nessuno manoscritto o appunto è mai stato rintracciato.



Qui tutto è teatro

Quanto potrà piacere questa storia, ma altro non è se non fatta di poche paginette come “*fogli(e) al vento*” e poco danno possono fare o minacciare a meno che altri documenti, magari ancora nascosti possano uscire per raccontare una storia ancora più bella.



Tanti i ritratti che lo ritraggono peraltro sempre con i medesimi caratteri somatici.

